



Bruxelles, 15.11.2013
C(2013) 8002 final

PARERE DELLA COMMISSIONE

del 15.11.2013

sul documento programmatico di bilancio dell'ESTONIA

{SWD(2013) 602 final}

PARERE DELLA COMMISSIONE

del 15.11.2013

sul documento programmatico di bilancio dell'ESTONIA

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Il regolamento (UE) n. 473/2013 stabilisce le disposizioni di monitoraggio rafforzato delle politiche di bilancio nella zona euro e di garanzia della coerenza dei bilanci nazionali con gli indirizzi di politica economica emanati nel contesto del patto di stabilità e crescita (PSC) e del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche.
2. A norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 473/2013 gli Stati membri sono tenuti a trasmettere ogni anno alla Commissione e all'Eurogruppo, entro il 15 ottobre, un documento programmatico di bilancio che illustri i principali aspetti della situazione di bilancio delle amministrazioni pubbliche e dei relativi sottosettori per l'anno successivo.

CONSIDERAZIONI SULL'ESTONIA

3. Sulla base del documento programmatico di bilancio per il 2014 presentato dall'Estonia il 15 ottobre 2013, la Commissione ha adottato il seguente parere ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 473/2013.
4. L'Estonia è soggetta al braccio preventivo del PSC e dovrebbe mantenere una posizione di bilancio solida che garantisca la conformità all'obiettivo a medio termine (OMT).
5. Le proiezioni economiche del documento programmatico di bilancio sono sostanzialmente in linea con le previsioni della Commissione dell'autunno 2013, ma prevedono una crescita del PIL reale più elevata per il 2014 (3,6% contro 3,0%); questa differenza è meno marcata per la crescita del PIL nominale (6,8% contro 6,5% nel 2014). Le previsioni del documento programmatico di bilancio per il 2013 risultano dimezzate rispetto a quelle del programma di stabilità presentato nella primavera del 2013, cosa che riflette i risultati peggiori del previsto ottenuti nel primo semestre 2013. Le previsioni del documento programmatico di bilancio sulla crescita reale del PIL nel 2014 sono invece rimaste invariate. Tuttavia, le crescenti tensioni sul mercato del lavoro potrebbero comportare una crescita salariale anche più elevata di quanto stimato dalla Commissione e rappresentano pertanto un rischio di evoluzione negativa per lo scenario macroeconomico del documento programmatico di bilancio.
6. Le previsioni macroeconomiche alla base del documento programmatico di bilancio sono state elaborate dal Dipartimento delle politiche di bilancio del ministero delle Finanze dell'Estonia. Sebbene il personale che ha elaborato le previsioni faccia parte di detto ministero e le previsioni non siano state effettivamente avallate da un organo indipendente, la loro obiettività si fonda sulla trasparenza del processo di previsione, realizzata anche grazie alla partecipazione, attraverso seminari, di analisti indipendenti. A partire dal 2014 si prevede che la Banca di Estonia assuma la funzione di autorità di controllo indipendente in materia di bilancio (Consiglio di

bilancio) e diventi competente, tra l'altro, dell'approvazione delle previsioni macroeconomiche del ministero delle Finanze estone.

7. Il documento programmatico di bilancio prevede una crescita del disavanzo pubblico fino allo 0,6% del PIL nel 2013, in leggero aumento quindi rispetto allo 0,5% del PIL indicato come obiettivo nel programma di stabilità. Tale aumento del disavanzo deriverebbe principalmente dalla decisione contenuta nel documento programmatico di bilancio di ridurre la distribuzione dei dividendi delle imprese statali nel 2013 e di introdurre ulteriori distribuzioni di dividendi nel 2014 e nel 2015. Nel documento programmatico di bilancio, l'obiettivo di disavanzo per il 2014 è fissato allo 0,4% del PIL, più debole quindi rispetto alla posizione di bilancio nominale prevista nel programma di stabilità. Questo adeguamento è dovuto a una serie di fattori, tra cui una base più debole e il rinvio dal 2013 di investimenti una tantum, nonché un aumento della spesa nel 2014 superiore alle precedenti previsioni; d'altra parte, le misure destinate ad incrementare le entrate compenserebbero invece questo adeguamento solo parzialmente.
8. La Commissione prevede un disavanzo nominale leggermente inferiore nel 2013 e 2014 (rispettivamente dello 0,4% e dello 0,1% del PIL) rispetto all'obiettivo fissato nel documento programmatico di bilancio, dovuto in parte a una previsione di investimenti pubblici più lineare. I rischi legati al raggiungimento dell'obiettivo di bilancio nel 2014 paiono sostanzialmente equilibrati, con alcuni elementi positivi che si rispecchiano nelle previsioni della Commissione e alcuni elementi negativi per lo scenario macroeconomico presentato nel documento programmatico di bilancio.
9. Il rapporto debito/PIL rimarrà prossimo al 10% nel 2013-2014. Le differenze tra il documento programmatico di bilancio, il programma di stabilità e le previsioni della Commissione sono di lieve entità. I rischi legati alle proiezioni del debito sono bassi e i saldi di bilancio si avvicinano al pareggio.
10. Le misure presentate nel documento programmatico di bilancio hanno un effetto netto di aumento del disavanzo dello 0,4% del PIL nel 2013 (rispecchiando la summenzionata decisione di posticipare la distribuzione dei dividendi) e di riduzione del disavanzo dello 0,7% del PIL nel 2014. L'attenzione si concentra principalmente sulle misure sul fronte delle entrate. È essenziale un controllo adeguato da parte dell'amministrazione fiscale e doganale per garantire che le misure di aumento della pressione fiscale producano gli effetti auspicati.
11. Dopo il conseguimento dell'obiettivo a medio termine nel 2012, si prevede che nel 2013 il saldo strutturale (ricalcolato)¹ peggiori di 0,5 punti percentuali del PIL secondo il documento programmatico e di 0,4 punti percentuali del PIL secondo le previsioni dell'autunno 2013 della Commissione. Secondo queste ultime, nel 2013 il tasso di crescita della spesa pubblica, al netto delle misure discrezionali, supererà il tasso di riferimento a medio termine di crescita del PIL potenziale del 2,3%, contribuendo a un peggioramento del saldo strutturale. La crescita della spesa in eccesso rispetto al tasso di crescita a medio termine del PIL potenziale dovrebbe contribuire ad un deterioramento del saldo strutturale superiore a 0,5 punti percentuali del PIL ed è pertanto significativa.

¹ Bilancio corretto per ciclo al netto delle misure temporanee e una tantum, ricalcolato dai servizi della Commissione sulla base delle informazioni contenute nel documento programmatico di bilancio, secondo la metodologia concordata.

12. Nel 2014 si prevede che il saldo strutturale (ricalcolato) ritorni verso l'obiettivo a medio termine, sia secondo il documento programmatico di bilancio che secondo le previsioni della Commissione. Il tasso di crescita della spesa pubblica, al netto delle misure discrezionali sul fronte delle entrate, è superiore allo 0,9%, il tasso più basso del parametro di riferimento per la spesa e, pertanto, non si prevede che contribuisca a un aggiustamento strutturale annuo verso l'OMT dello 0,5% del PIL. Tuttavia, tale eccesso della spesa, frutto della volatilità degli investimenti pubblici e del minore utilizzo di fondi UE dopo la fine del periodo di programmazione 2007-2013, è di lieve entità e non dovrebbe pregiudicare il conseguimento dell'OMT nel 2014. Nel complesso, il percorso di aggiustamento verso l'OMT nel 2014 sembra appropriato e conforme alle prescrizioni del braccio preventivo del PSC.
13. L'Estonia ha realizzato qualche progresso in termini di applicazione delle raccomandazioni del Consiglio formulate nell'ambito del semestre europeo 2013 relative ad un ulteriore rafforzamento del quadro di bilancio. La regola del pareggio (strutturale) di bilancio dovrebbe essere adottata entro la fine del 2013. Tuttavia, sono stati compiuti progressi limitati nel rafforzamento della natura vincolante dei massimali di spesa nel quadro di bilancio di medio termine e/o nell'introduzione di norme pluriennali in materia di spesa.
14. Una sezione specifica del documento programmatico di bilancio fa esplicito riferimento a ciascuna delle raccomandazioni strutturali specifiche per paese formulate dal Consiglio nell'ambito del semestre europeo 2013, fornendo dettagli su una serie di misure attinenti che saranno finanziate dal bilancio 2014. Alcune misure hanno lo scopo di accrescere gli incentivi al lavoro e garantire una più efficace erogazione delle prestazioni sociali, migliorare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione, affrontare la scarsa efficienza energetica dell'economia e promuovere l'accesso a servizi locali di qualità. Infine, sebbene non sia specificatamente evidenziato nel documento programmatico di bilancio, le limitazioni previste sulle esenzioni IVA per le autovetture aziendali dovrebbero contribuire in certa misura all'attuazione della raccomandazione del Consiglio volta a migliorare l'efficienza energetica nei trasporti e a rafforzare gli incentivi ambientali per quanto riguarda i veicoli.
15. Sulla base delle previsioni dell'autunno 2013, la Commissione ritiene che, nel complesso, il documento programmatico di bilancio inviato dall'Estonia il 15 ottobre 2013 sia conforme alle disposizioni del PSC. In particolare, come confermato dalle previsioni della Commissione dell'autunno 2013, l'Estonia dovrebbe attenersi al suo obiettivo a medio termine. La Commissione ritiene inoltre che l'Estonia abbia realizzato alcuni progressi in relazione alla parte strutturale delle raccomandazioni in materia di bilancio formulate dal Consiglio nell'ambito del semestre europeo e invita le autorità a proseguire in tale direzione.

Fatto a Bruxelles, il 15.11.2013

*Per la Commissione
Olli REHN
Il vicepresidente*